




MEDIENSPIEGEL

13.07.2018

Stiftung Schweizerischer Jugendmusikwettbewerb
Valérie Loher
Blumenaustrasse 38
9000 St. Gallen

Lieferschein-Nr.: 10929445 Ausschnitte: 3
Auftrag: 3005307 Folgeseiten: 3
Themen-Nr.: 830.2 Total Seitenzahl: 6

	11.07.2018	tio.ch Ticino Musica: 70 appuntamenti da Rossini ai suoni contemporanei	01
	07.07.2018	Engadiner Post / Posta Ladina «Man lernt sehr viel Neues dazu»	04
	06.07.2018	Klosterser Zeitung Flöte - Harfe - Viola	06



CANTONE

11.07.2018 - 06:01 | LETTO 4

Ticino Musica: 70 appuntamenti da Rossini ai suoni contemporanei

L'edizione numero 22 del Festival è in programma dal 18 al 31 luglio FC

LUGANO - La XXII edizione del Festival Ticino Musica è ormai alle porte: il 18 luglio alle ore 20 nell'Aula Magna del Conservatorio della Svizzera italiana (via Soldino 9, Lugano) si terrà la serata inaugurale con l'Opera studio internazionale Silvio Varviso e la prima de "L'italiana in Algeri", capolavoro di Gioachino Rossini con cui Ticino Musica partecipa alle celebrazioni dei 150 anni dalla morte del genio pesarese. Le successive recite dell'opera avranno luogo a Bellinzona, Ascona, Sorengo e di nuovo Lugano (Hall del LAC) nelle serate del 20, 21, 22 e 24 luglio.

Ticino Musica, fondato da János Meszaros, di cui quest'anno ricorre l'85° anniversario della nascita, si conferma come incontro di musicisti provenienti da ogni parte del mondo, in cui offerta artistica e formativa si fondono sapientemente per dare ai partecipanti e al pubblico la possibilità di vivere un'esperienza musicale a 360°. Di questa completezza è espressione principale il calendario degli eventi, che si compone di più di 70 appuntamenti di vario genere, distribuiti su tutto il territorio ticinese.

Dopo l'inaugurazione del 18 luglio, infatti, saranno moltissimi gli eventi in programma fino al 31 luglio.

Il 19 luglio l'Aula Magna si fa teatro di altre due "inaugurazioni": la mattina si terrà la prima cerimonia di benvenuto, con l'introduzione al Festival, la presentazione degli artisti e dell'Academy; alle 21.00 avrà invece inizio la serie dei recital dell'Aula magna, che vedrà protagonisti in questa prima occasione una rosa di grandi artisti - Calogero Palermo (clarinetto), Fabrice Pierre (arpa), Gabor Meszaros (fagotto), Roberto Arosio (pianoforte) - e l'ensemble in residence Lugano 4tunes (quartetto d'archi), in nome di un connubio tra grandi maestri e giovani promesse che in questa edizione del festival trova una felice e molteplice realizzazione. Seguiranno i recital di Marco Rizzi (violino), Homero Francesch (pianoforte), Johannes Goritzki (violoncello), Wilfried

Strehle (viola) e Calogero Palermo (clarinetto), Andrea Oliva (flauto). Gli altri luoghi deputati ai recital dei grandi maestri sono la chiesa di San Rocco (Lugano), palcoscenico per l'arpista Fabrice Pierre, la Cattedrale di San



Lorenzo (Lugano) con l'attesissimo ensemble vocale Neue Vocalsolisten Stuttgart, la Chiesa di Santa Maria Assunta a Giubiasco e la Chiesa di San Martino a Soazza, che con i loro organi storici offriranno la scena a Stefano Molardi, e infine la Chiesa della Madonna di Rovio, dove si esibirà il chitarrista Pablo Márquez.

La serata del 19 luglio vedrà inoltre il debutto al Festival Ticino Musica - alle 21.00 all'Hotel Bellevue au Lac - di tre giovanissimi vincitori del Concorso Musicale Svizzero per la Gioventù (SJMW - Schweizerischer Jugendmusikwettbewerb): Milo Ferrazzini al violoncello, Marta Meszaros al pianoforte e Julia Graf al fagotto, che si alterneranno in un programma romantico-novecentesco accompagnati al pianoforte dal Maestro Andrea Dindo.

Passando ai maestri poco più che "giovanissimi", ma molti già all'inizio della carriera professionale, ricchissima e variegata è l'offerta dei concerti dei giovani maestri, che si esibiranno quotidianamente mettendo in musica suggestivi luoghi del Ticino, da Paradiso alla Valle Maggia, da Muralto alla Chiesa di San Bernardo Al Curzùtt, con programmi per tutti i gusti e le esigenze. Chi si trova a Lugano e durante la giornata vuole concedersi una "pausa musicale", dal 25 al 29 luglio potrà partecipare ai Pranzi in musica, ogni giorno alle 12.15 nella Hall del LAC. Per chi anche dopo pranzo vuole immergersi nella musica, senza dover aspettare l'offerta concertistica serale, dal 23 al 31 luglio l'appuntamento è alle 17.30 ogni giorno nell'Aula Magna del Conservatorio con i Concerti Pomeridiani.

Chi predilige la musica da camera con pianoforte non potrà mancare a Minusio, dove nelle serate del 21, 23 e 25 luglio si terranno concerti dedicati interamente a questo genere. Chi vuole scoprire i singoli strumenti nelle proprie particolarità "solistiche" non potrà sicuramente mancare ai il 24 luglio a Monte Carasso (Chiesa della Madonna della Valle), il 25 luglio alla Collegiata di Bellinzona per un concerto dedicato all'arpa e il 29 luglio nuovamente a Minusio per un concerto dedicato al pianoforte con gli allievi della classe del Maestro Homero Francesch.

Per coloro i quali non si "accontentano" di ascoltare, ma vogliono capire ancor più da vicino i meccanismi e il funzionamento di uno strumento e del percorso formativo di un musicista, l'evento da non perdere è sicuramente l'openclass di organo con il Maestro Stefano Molardi, che si terrà il 26, 28 e 29 luglio a Canobbio e il 27 luglio a Soazza. Questa occasione sarà preziosa per conoscere approfonditamente non solo i ritmi della vita di un organista, ma anche i "segreti" di due strumenti storici quali gli organi della Chiesa di San Siro a Canobbio e della Chiesa di San Martino a Soazza.

Un posto particolare all'interno del "filone" dei giovani maestri è occupato dagli Ensemble in residence, gruppi cameristici in avvio di carriera che a Ticino Musica hanno la possibilità di esibirsi in numerosi concerti e parallelamente proseguire la loro formazione sotto la guida dei grandi maestri. Gli ensemble in residence dell'edizione 2018 sono il quartetto d'archi Lugano 4tunes, composto da 4 giovani talentuosi musicisti ticinesi, e il quintetto di ottoni Thinking Brass, già apprezzatissimo ospite del Festival lo scorso anno. Sarà possibile ascoltare il quartetto Lugano 4tunes il 19 luglio nell'Aula Magna del Conservatorio insieme a Calogero Palermo, il 20 luglio a Minusio con Ulrich Koella e, nella loro formazione quartettistica "pura", il 22 luglio a Maggia e il 27 luglio nella magica atmosfera della Chiesa di San Bernardo al Curzùtt (Monte Carasso). Il quintetto d'ottoni Thinking Brass, di grande estro e dalla vivacità contagiosa, si esibirà domenica 22 luglio mattina a Muralto (Chiesa di San Vittore), il 23 luglio (in collaborazione con il LongLake Festival) in Piazza Manzoni a Lugano, e il 27 luglio nella Piazza del Municipio di Paradiso.

Un ulteriore posto di rilievo, sempre all'interno del cartellone dei giovani maestri, è occupato dai vincitori di concorsi internazionali, musicisti che, in seguito al conseguimento di questi importantissimi premi, hanno già "spiccato il volo" verso una carriera dal respiro internazionale. Ospiti di quest'anno sono Davide Giovanni Tomasi, chitarrista italiano premiato al Concorso ARD di Monaco 2017 - che potremo ascoltare nella Chiesa di San Carlo Borromeo (Lugano) il 23 luglio, la violinista ceca Olga Šroubková - premiata al Concorso Primavera di Praga 2017 - protagonista del concerto del 24 luglio in Aula magna con Ulrich Koella, e i quattro giovani cantanti (Giada Borrelli, e Katerina Kotsou, soprani - Alexandru Aghenie e Wang Yuliang, baritoni) premiati al Concorso lirico Angelo Loforese 2017, che si esibiranno nel concerto di gala di giovedì 26 luglio sempre in Aula Magna.



Per i giovani maestri ancora in formazione o agli inizi del loro percorso professionale è fondamentale avere la possibilità di esibirsi in contesti di alto livello, accanto a grandi artisti da cui trarre esempio e di fronte ai quali maturare la propria stabilità tecnica e le proprie capacità espressive. Un artista affermato, a sua volta, nello scambio con i giovani musicisti trae l'incentivo a rinnovarsi sempre, ricevendo nuovo slancio della freschezza, dell'entusiasmo e della spontaneità proprie solo dei giovani. A coronamento di questi principi, il Festival Ticino Musica propone quest'anno un concerto – il 26 luglio nel Museo Vela di Ligornetto con replica il 27 luglio in Aula magna - in cui grandi maestri e giovani promesse dialogheranno in uno stesso ensemble: Andrea Oliva (flauto), Ingo Goritzki (oboe), Calogero Palermo (clarinetto), Gabor Meszaros (fagotto) e Christian Lampert (corno) proporranno, insieme ai migliori talenti presenti a Ticino Musica tra gli strumentisti a fiato, la Serenata op. 7 di R. Strauss e la Petite Symphonie di C. Gounod; Marco Rizzi (violino), Wilfried Strehle (viola) e Johannes Goritzki (violoncello), affiancati in maniera analoga dalle più brillanti promesse della sezione archi, ci incanteranno con il celebre Souvenir de Florence di P.I. Tschaikovsky.

Dulcis in fundo, il laboratorio di musica contemporanea, che, coordinato dal compositore svizzero Oscar Bianchi, si configura come una fucina di proposte e appuntamenti nei quali la creatività diviene, insieme ai suoi artefici, l'elemento cardine protagonista. Come si snoda la creatività nel percorso professionale di un autore? Ce lo raccontano 5 compositori svizzeri protagonisti di altrettante conferenze, ogni giorno dal 20 al 24 luglio alle 14 presso l'aula 305 del Conservatorio della Svizzera italiana. Che risultati può dare la creatività "applicata" alla vocalità contemporanea? Lo scopriremo il 28 luglio a Ligornetto (spettacolo in collaborazione con Ticino inDanza) e il 29 luglio al LAC, dove i prestigiosi solisti dell'ensemble vocale Neue Vocalsolisten Stuttgart si faranno interpreti delle creazioni dei giovani compositori allievi della masterclass di composizione tenuta dallo stesso Oscar Bianchi e dal compositore austriaco Bernhard Gander.

La chiusura del festival avverrà, come da tradizione, tra squilli di trombe e tromboni: lunedì 30 luglio alle 21.00, nell'Aula Magna del Conservatorio, avrà luogo "Carta bianca agli ottoni", evento coordinato dai maestri Frits Damrow (tromba) e Vincent Lepape (trombone), che metteranno in scena a un programma scoppiettante in cui si alterneranno sul palcoscenico come solisti o in ensemble con la partecipazione degli allievi delle masterclass di tromba e trombone.

Martedì 31 luglio alle ore 11.30 si terrà la cerimonia di chiusura, con il saluto del direttore artistico e un concerto matinée dedicato ai migliori allievi, nonché giovani promesse, della XXII edizione del Festival Ticino Musica.

ticino chiesa ticino musica pianoforte ensemble concerto chiesa san aula magna san aula



«Man lernt sehr viel Neues dazu»

Noa und Janic Sendlhofer sind die Jüngsten an der Samedner Brassweek

Noch nie haben sich in der siebenjährigen Geschichte der Samedner Brassweek so viele Blechblas-Studenten angemeldet. Mit von der Partie sind auch zwei junge St. Moritzer.

MARIE-CLAIRE JUR

Derzeit steht Samedan ganz im Zeichen der Brassweek. Während auf dem Dorfplatz, in der Kirche, in Hotels und Restaurants konzertiert wird, wird etwas weiter entfernt vom Dorfkern fleissig geübt. Wer übers Gelände der Academia Engiadina schlendert, kann die unterschiedlichsten Klangfetzen wahrnehmen, die durch offene Fenster wabern: Tuba-Triolen, Tamburin-Rhythmen, Trompetenleitern. 90 Studentinnen und Studenten bilden sich hier weiter, in Master-Classes und bei Dozenten, die teils zu den besten ihres Fachs gehören. Unter den lernbegierigen Blechbläsern sind auch einige wenige aus dem Engadin auszumachen: Die Brüder Noa Sendlhofer (15) und Janic Sendlhofer (12) sind die jüngsten aktiven Workshop-Teilnehmer und wurden von ihren Schulen diese Woche freigestellt.

Jung und motiviert

Die beiden Jungs aus St. Moritz schneiden bei Musikwettbewerben mit ihrem Trompetenspiel regelmässig sehr gut ab. In der Pause zwischen dem Percussionsworkshop und dem Ensembleunterricht erklären die beiden begabten Jungmusiker, was ihnen die Brassweek bringt: «Man lernt sehr viel Neues dazu. Im Kontakt mit verschiedenen Dozenten lernt man auch neue Techniken», sagt Noa. Janic doppelt nach: «Man kann mit anderen Schülern zusammenspielen, auch da lernt man dazu». Anton Ludwig Wil-



Musikalische Kostprobe (von links): Dozent Anton Ludwig Wilhelm, Noa und Yannick Sendlhofer. Foto: Marie-Claire Jur

halm, musikalischer Leiter der Brassweek Samedan und Lehrer der Sendlhofer-Brüder an der Musikschule Oberengadin, hat sich zum Gespräch hinzugesellt und präzisiert, dass mit neuen Techniken vor allem Aufwärmübungen gemeint sind. «Es gibt tausend Methoden. Es gibt verschiedene Basisübungen, die für alle funktionieren, aber darüber hinaus muss jeder Schüler selbst herausfinden, welche Einspielübungen für ihn am besten passen. Sowas findet man im Kontakt mit unterschiedlichen Dozenten heraus».

Dass die Sendlhofer-Brüder Trompete spielen, kommt nicht von ungefähr: Ihr Vater, selbst ein Trompeter, hat Noa und Janic, als sie in die Primarschule eintraten, ins Trompetenspiel eingeführt. Dann begann ihre Laufbahn an der Musikschule Oberengadin. Die beiden haben nicht nur Talent, sie sind auch ausgesprochen fleissig: Es vergeht kaum ein Tag, an dem sie nicht für sich üben oder im Ensemblespiel oder in der St. Morit-

zer Musikgesellschaft spielen. «Nur wenn mal wichtige Prüfungen anstehen und ich lernen muss, kann ich nicht üben», sagt Noa. Im Instrumentenkoffer bleiben die Trompeten auch, wenn am Wochenende ein Ausflug ansteht.

Ein cooles Instrument

Was ist so faszinierend an der Trompete? «Die Trompete ist sehr cool, und ich fühle mich frei zu spielen, was ich will», sagt Noa, «ausserdem kann man mit ihr auch laut spielen, was man nicht mit jedem Instrument kann.» Und Janic fügt hinzu: «Die Trompete tönt sehr schön und ist ein dynamisches Instrument, man kann leise wie laut spielen.» Eine musikalische Präferenz haben die beiden jungen Trompeter nicht, sie kommen im Rahmen ihrer Ausbildung an der Musikschule Oberengadin und ihrer Teilnahme an Wettbewerben eh in Kontakt mit verschiedensten Musikstilen, sind in der Klassik wie in der Moderne zuhause und haben



auch schon Jazziges gespielt.

Könnte aus dem Hobby mal ein Beruf werden? Für den Academia-Engiadina-Schüler Noa ist es eine Option: «Aber ich bin mir noch nicht sicher, ich bin auch an Technik und Informatik interessiert. Der Computer ist nach der Trompete mein zweites Hobby.» Janic hat noch mehr Zeit bis zur Berufswahl, sagt aber, dass ihn neben der Musik Technik und Wirtschaft interessiere.

«Die Schüler müssen selbst entscheiden, ob sie die Musik zum Beruf machen möchten. Wichtig ist, dass sie das selbst wirklich wollen und nicht von aussen dazu gedrängt werden», sagt Trompetenlehrer Anton Ludwig Wilhalm, seines Zeichens auch musikalischer Leiter der Musikschule Oberengadin. «Im Endeffekt ist es wichtig, dass die Jungs das machen, was sie gerne machen. Als Lehrer hat man einzig die Aufgabe, sie soweit zu bringen und sie beispielsweise auf die Aufnahmeprüfungen an Musikhochschulen vorzubereiten».



Ein Video zur Brassweek finden Sie unter: www.engadinerpost.ch

Auszeichnungen 2017

Die MSO-Schüler Janic und Noa Sendlhofer kommen bei Wettbewerben im Solo- wie auch im Ensemblespiel immer wieder zu Rängen. Im Folgenden einige wichtige Auszeichnungen: **Schweizerischer Jugendmusikwettbewerb 2017.**

Entrada in Lugano: 1. Preis Janic Sendlhofer, 2. Preis Noa Sendlhofer.

Finale La Chaux de Fonds: 1. Preis mit Auszeichnung Janic Sendlhofer.

Bündner Solo- und Ensemblewettbewerb 2017.

Solo Kids, Blech: 1. Rang Janic Sendlhofer.

Solo Aspiranten Blech: 3. Rang Noa Sendlhofer.

Ensemble Unterstufe Bläser: 1. Rang MSO-Trompeten-Ensemble Motre mit Janic und Noa Sendlhofer, Simon und Gian Duri Gabriel.

Ensemble Unterstufe Mix: 1. Rang MSO-Bläser-Ensemble «En Sura Quintett» mit Luis Baumann (Waldhorn), Mario Bischoff (Saxofon), Michelle Oswald (Percussion), Janic und Noa Sendlhofer (Trompeten). (ep)



Klosterseer Zeitung
7250 Klosters
081/ 422 13 15
www.budag.ch

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 2'602
Erscheinungsweise: wöchentlich



Seite: 17
Fläche: 23'407 mm²

Auftrag: 3005307
Themen-Nr.: 830.002

Referenz: 70222783
Ausschnitt Seite: 1/1

Sonderkonzert der Kulturgesellschaft im Silvretta-Parkhote.

Flöte – Harfe – Viola

Die Kulturgesellschaft Klosters ist stolz, in Zusammenarbeit mit dem Silvretta Parkhotel, ein Sonderkonzert am Sonntag, 22. Juli, um 17 Uhr im Salon des Silvretta Parkhotel zu präsentieren. Zu unserem beliebten Flöten-Harfen Duo mit Franziska Kannevischer-Fisch (Querflöte) und Praxedis Hug-Rütti (Harfe) ist der bekannte Viola-Spieler Nicolas Corti dazu gestossen.

pd | Es erwartet uns ein vielseitiges, spannendes Programm. Es wird eine spätbarocke Sonate im galanten-empfindsamen Stil von Johann Christian Friedrich Bach, dem fünften Sohn von J. S. Bach aufgeführt. Von Antonio Vivaldi wird aus den sehr beliebten Vier Jahreszeiten das Konzert «Der Winter» zu hören sein. Nicolas Corti wird von Max Bruch das Werk «Kol Nidrei» in einem moderneren romantischen Stil vortragen. Zur Aufführung gelangen weiter Werke aus der spätromantischen, impressionistischen Epoche, das bekannte Trio von Claude Debussy (100. Todestag in diesem Jahr) sowie eine Trio Sonatine seines Freundes Maurice Ravel. Franziska Kannevischer-Fisch, Querflöte, Zug, erhielt Querflötenunterricht u.a. bei Georges Guéneux, Janek Rosset, Peter-Lukas Graf, Takashi Saito und Alexander Zimoglyadov. Sie ist Erstpreisträgerin des Schweizer Jugendmusikwettbewerbs und besuchte diverse

Meisterkurse. Kammermusikalische Konzerttätigkeit in verschiedenen Formationen und ad hoc Soloflötistin in Orchestern. Praxedis Hug-Rütti, Harfe, Adliswil, begann im Alter von fünf Jahren mit dem Klavierunterricht. 1979 schloss sie mit Diplom am Konservatorium in Zürich ab und führte ihr Studium in England weiter. Seit 2009 verfolgt sie eine internationale Konzerttätigkeit zusammen mit ihrer Tochter und Pianistin Praxedis Geneviève Hug, unter dem Namen «Duo Praxedis». Nicolas Corti, Viola. Zürich, gründete in 1982 das «Amati Quartett», das sich mit vielen Konzerten und Aufnahmen und Preisen international einen hervorragenden Namen machte. Seit 1996 hat er eine Professur für Viola und Kammermusik an der Zürcher Hochschule der Künste. Seit 2005 ist er Solo-bratschist im Musik Kollegium Winterthur. Kammermusik und solistische Auftritte spielt er mit grösster Freude. Eintritt frei – Kollekte.